

UNA LEGA DI PAESI NEUTRALI ECCO CIÒ CHE SERVE ALL'EUROPA

di Sergio Romano

su Il Corriere della Sera del 22 maggio 2022

Se la Svezia chiede di entrare nella Nato e se il suo esempio verrà seguito da altri Stati nei prossimi mesi, la responsabilità sarà soprattutto di Putin. Con l'invasione della Ucraina, il suo stile, il comportamento delle sue truppe e la crescente violenza dei combattimenti, il presidente russo sta spingendo gli abitanti di quelle regioni a cercare aiuto tra le braccia di una alleanza, la Nato, che dopo la fine della Guerra fredda stava lentamente perdendo una grande parte del suo prestigio e della sua autorità. Dopo la fine dell' Urss non avevamo più bisogno delle sue originali funzioni, ma oggi, grazie a Putin, corriamo il rischio di vederla domani al servizio di altre persone e altri scopi. Con la sua politica il presidente della Russia sta provocando una crisi che è contemporaneamente energetica e alimentare, sta impedendo la realizzazione di progetti che gioverebbero a un intero continente dove già esistono Paesi che sono tradizionalmente membri della Nato e che verosimilmente decideranno in queste circostanze di continuare a farne parte per conservare il loro tradizionale rapporto con gli Stati Uniti.

Ma non è questa la strada che l'Europa comunitaria dovrebbe percorrere. Non abbiamo alcun interesse ad allargare la schiera dei membri della Nato e dobbiamo trovare per questi reduci della Guerra fredda una casa politicamente decorosa dove possano vivere e lavorare in sicurezza. Credo che questa casa, dopo la fine della Guerra fredda e lo scioglimento dei blocchi, sia una Lega della Neutralità, composta anzitutto dai Paesi scandinavi e baltici, che avevano già scelto di essere neutrali, e da quelli, come l'Ucraina, che dovranno la loro indipendenza al "suicidio dell'Urss". Questa Lega garantirebbe la pace del continente molto più di un qualsiasi trattato, permetterebbe l'abolizione di sanzioni che stanno soffocando non soltanto l'economia del nostro continente, ma anche quella dei suoi principali clienti e fornitori in Africa e in Asia. La Lega dei Neutrali accoglierebbe subito l'Ucraina, aprirebbe le sue porte ad altri Paesi e avrebbe, per tutta l'Europa centroorientale, una funzione simile a quella che fu della Comunità economica europea, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, grazie ai trattati ideati da Robert

Schuman. L'Unione europea accompagnerebbe la Lega con la sua esperienza lungo questa strada verso una nuova unione economica e politica; entrerebbe a sua volta grandi vantaggi economici e politici.